renti per il grande cambiamento avvenuto di Roma capitale dell'Italia.

Bisogna chiudere gli occhi all'evidenza

per non accorgersi che se il ritorno del passato per noi è ritenuto impossibile, in altri luoghi si giudicano le cose assai di-

versamente. Il diletto nostro è appunto in questo: di credere che tutti la pensino col nostro cervello e alla stregua degli stessi nostri desideri, e delle stesse nostre aspi-

È male adombrarei di soverchio, ma sa-rebbe attrettanto male, anzi malissimo il credere di poter dormire come si dice fra

Dividiamo in questo l'opinione del gior-nale l'Esercito, in quanto l'altro giorno si rallegrava che il ministro della guerra vi-

gila per mantenere l'esercito sempre pronto e all'altezza di tutte le possibilità, perchè siamo convinti che il modo migliore di commemorare certi anniversari non è

già quello di portare delle corone o di suo-

nare degli inni, ma di prepararsi a difen-dere con energia e con risolulezza le

conseguenze dei fatti che si commemo-

In quanto ad eventualità sono di varie

ma sarebbe una presunzione imperdona-bile volerle precisare fin d'ora. Non solo non slamo proleti, ma ci mancano molti degli elementi di fatto necessari per leg-

Quando registriamo una notizia è che quegli elementi non ci mancano per es-

Sicuro più che mai sembra il proposito

del governo di Berlino di aumentare senza ritardo il contingente armato e di comple-

tare le fortificazioni. La stampa tedesca

sestiene in coro che la Germania, quanto ad armamenti, è in uno stato d'inferiorità rispetto alla Francia. Quindi una domanda

fatta in questo senso nel Reichstag, subito

dopo l'apertura, sarebbe l'eco fedele della

Questo non è certo un sintomo assicu

rante, come non lo è l'altro che lo Czar

ritarda indefinitamente la restituzione della visita a Berlino, mentre fino ad un mese fa si parlava di tale restituzione come di

887.

gere anche nel futuro.

razioni.

due guanciali.

## INE GIORNALE

On. Direz. del Museo Civico PADO.VA

POLITICO-QUOTIDIANO

sere forza e poten Il Comune - 1864

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.ª pagina Cent. 20 alia linea.

PREZZO D'ABBONAMENTO al 31 Dicembre 1891 I. 6

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

In 3. pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

### IL COMUNE ai suoi lettori

Per assecondare il desiderio di molti attori e specialmente di quella parte della cittadinanza che passa questa stagione fuori di città, apriamo un ab-bonamento, speciale, pel quadrimestre in corso SETTEMBRE-DICEMBRE al prezzo di

### Lire 6.

Vogliamo credere che la benevolenza del pubblico ci sarà conservata, vista la diligenza con la quale procuriamo di migliorare l'andamento del giornale, che tratta importanti e svariati argomenti cittadini – e pubblica numerosissime corrispondenze dalla Provincia e dal Veneto.

l lettori si saranno poi accorti con quale esattezza il COMUNE attinga le sue notizie d'indole politica finanziaria, amministrativa e commerciale.

Fra breve potremo pubblicare i no-mi di nuovi collaboratori per materie speciali - ed incomincieremo la pubblicazione di un romanzo interessantissimo espressamente tradotto pel

Abbonamento da oggi a tut-to Dicembre L. 6.

### etenno pun etenne

Ieri si è celebrato in tutta Italia il 21.mo anniversario di un fatto politico, del quale si cercherebbe invano uno di più importante nella storia di questo secolo, e forse nemmeno in quella dei secoli precedenti.

Ed è appunto per la sua importanza che l'Italia non può nè deve arrestarsi all'illu-sione di aver messo il piede a Roma, e di aver proclamata la caduta del potere temporale dei Papi senza tirarsi adosso le ire degli ultramontani, e dei governi che li sostengono

Sarebbe un errore grave per l'Italia, er-rore pericoleso e fecondo d'ingrate sorprese il credere che queste ire vengano da una sola parte, che per conseguenza in tutte le altre parti non ci sieno che deglindiffe-

APPENDICE

il duca prendeva tabacco.

Per un capello biondo resta che confina con la vostra... ROMANZO The Aug 100

- Avevo dimenticata, penso il duca, anche questa promessa di non andare più a caccia.

marchesa.

glialegna incendiavano la vostra foresta... Ma

- E il mio forte piano che si accorda.

me ora. - Amata ! Amata ! non m'avevate giurato

dieci anni fa ?...

voi nadate a daccia é prendete tabacco... - Ma voi non le sapevate.

Ora poi un'altra nota stonata viene dalla stampa inglese, la quale sostiene d'accordo che l'iniziativa dello scioglimento della que-stione d'oriente spetta all'Austria-Un gheria e alle altre potenze della triplice.

Sicurol L'Inghilterra non si smentisce mai, e in tutte le guerre continentali si riserva la parte di pubblico spettatore, salvo di arrivare a battaglia finita e di spogliare i morti: a Vienna, se badiamo almeno ai fogli austriaci, non ne vogliono sapere, ma è bene che anche gli altri siano avvisati.

### Un telegramma del Re

Il sindaco di Roma, duca Caetani, avendo diretto a S. M. un telegramma per l'anniversario del 20 settembre, il Recha risposto col seguente:

Monza, Reggia 20. DUCA CAETANI SINDACO DI ROMA

Sono lieto, che sia ormai divenuta tradizio ne non in Roma soltanto, ma in ogni parte d'Italia, il solennizzare questo giorno sacro a quanti amano la patria. Il ricordo della virtu di coloro che tutto hanno dato al supremo intento dell' unità italiana, ci sia di incitamento a seguire gli esempi.

Dio assiste i forti e i perseveranti. Colla dignità e col valore saremo ognore pronti alla tutela dei nostri diritti, con la fermezza nei propositi, col sentimento altissimo del dovere vinceremo pure le difficoltà che hanno rallentato il progresso economico del

Il glorioso nome di Roma sia simbolo, non solo di unità nazionale, ma di antiche e sem-pre vive virtù. UMBERTO

### menanca punian Leggesi nella Perseveranza, 20

« Un telegramma da Roma conferma che non è ancora designato il giorno in cui il Presidente del Consiglio terrà il suo discorso, che s'annunziò pronunzierebbe in Milano. Sappiamo che anche altre città reclamano questo onore, e ciò potrebbe anche essere in qualche parte causa del temporeggiare. Noi ci terremmo onorati e lieti che il preannunziato discorso si tenesse nella nostra città, da dove parti la nota più sicura per le economie; ma, ove fosse per delle considerazioni di opportunità deciso altrimenti, essa cederebbe di buon grado l'o-nore ad altre città, nella quale tutti gli amici del Ministero di qui si derebbero premura di convenire. Ad ogni modo, e che sia di questa nostra supposizione, fra qualche giorno saremo chiariti. »

cavano il fuoco alla mia. Tutte queste disgra-

Signora marchesa, venue a dire un domestico, il signor cavaliere di Dourville...

— Bene! bene! interruppe la marchesa. — Lasciatelo parlare, madama, non voglio

il domestico, vi manda i cento luigi che lia perduti con voi ieri a sera al lanzichenecco in casa della baronessa di Verseuil.

Il domestico depose i cento luigi sul caminetto. Prima di uscire, domandò: La signora

- Lasciateci, gli rispose la marchesa in col-

Sarebbe stato poco generoso nel duca l'aumentare la confusione della marchesa facen dele due nuovi rimproveri, accusandola di due grosse violazioni alla data promes cicè di non più giocare e di non montar più a cavallo. Peccatore anche lui, perdonò ridendo alla peccatrice, e il loro comune perdono si lesse nell'ilarità dalla quale furono presi dopo quello che avevano chiamato il loro esame di coscienza.

- Boiroyer qui? gridò il duca, la di cui ila-

- Me lo son preso con me l'anno in cui

### IL CONTROLLO NELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

(Dall'Opinione)
Riceviamo la seguente lettera, nella quale si
svolgono questioni degne di richiamare l'attenzione pubblica:

«Egregio sig. Direttore,

Ho letto nell'Opinione la circolare relativa ai bilanci dei comuni che l'onori Lucca, quale sotto segretario di Stato per gli affari dell'in-terno, ha indirizzata ai prefetti del Regno. -Trovo: lodevolissimo questo modo di compor-tarsi dell'attuale Ministero e trovo pure che logni cittadino ben pensante; senza distinzione di partito, deve accogliere con grato e lieto animo tutte quelle disposizioni che mirano a conseguire il benessere economico d'ogni comune, d'ogni provincià e dell'intera nazione. E siccome in tali casi riesce utile l'esporre le proprie idee e creare una specie di discussione da cui possa ricavarsi la parte buona, da chiunque essa venga, ed utilizzarla a beneficio di tutti, così io azzardo fare qualche osservazione in merito alla riferita circolare facendomi, direi quasi, iniziatore di una campagna che spero potrà condurre a buoni risultati.

L'onor. Lucca vuole che nei bilanci comunali si introducano tutte le economie possibili, ed indica specialmente le spese di rappresentanza e quelle di cancelleria, di stampa, bollettini ecc.; eppoi accenna ad un controllo rigoroso e costante su ogni operazione, volendo che gli amministratori non oltrepassino nelle spese i imiti loro concessi dal preventivo.

«L'onor: Lucca dice benissimo, ed io applaudo di cuore al suo dire; ma permetta l'e-gregio uomo di Stato che lo gli osservi che il suo giusto desiderio non potrà mai essere completamente tradotto in pratica ed arrecare quei vantaggi economici che tanto si desiderano, se tuire presso ogni pubblica amministrazione un ufficio di controllo. È inutile negarlo.

«Cominciando dalla più modesta famiglia in cui si controlla la spesa della serva, e salendo poi, dalle più semplici Società private alle Congregazioni di Carità, ai Municipî, alle Provincie ed infine all'azienda dello Stato, l'ufficio di controllo si rende necessario, indispensabile, Quanto minor sperpero di denaro, quanta maggior attenzione nell'ordinare lavori straordinari non consentiti dalle forze economiche del bilancio allorche vi sia chi abbia autorità di controllare ogni operazione e di porre il voto in caso di eccedenza nelle spese, come pure di sollecitare con mezzi energici la riscossione delle rendite. - A questo concetto c'è pure l'onor. Lucca, e dalla sua cirstraordinari non consentiti dalle forze econo-

colare risulta molto chiaramente; però vi è una differenza; quella cioè che egli vorrebbe affidere ai prefetti tale controllo, io invece vorrei un ufficio apposito presso la stessa am-ministrazione e lascierei al profetto od alla Giunta amministrativa di giudicare su qual-siasi controversia che mai potesse nascere.

siasi controversia che mai potesse nascere.

«Nel meccanismo dell' Amministrazione dello
Stato, senza forse, l'ufficio niù importante è
appunto quello del controllo, che esercitato
su vasta scala dalla Corte dei conti. viene noi
gradatamente a restringersi sino al semplice
controllore di Tesoreria. Se ciò fu, ed è necessario per l'azionda dello Stato non nuo eserci diversamente nei la siconda nubbliche cessario per l'azienda dello Stato non quò es-sere diversamente, per le aziende pubbliche minori; le quali, salvo le preporzioni, in tutto e per tutto a quella si assomigliano, il volere che un prefetto eserciti, un esatto e minuto controllo se, tutte le, pubbliche Amministra-zioni esistenti nella provincia da lui governata è, lo creda l'onor, Lucca, praticamente impos-sibile. Non si tratta della sorveglianza e del controllo in genere, ma della sorveglianza e del controllo nella specie, e cioè il controllo su ceni atto amministrativo. Ammetto l'autosu ogni atto amministrativo. Ammetto l'autonomia dei comuni, ma non intendo che la li-nertà degeneri in licenza e che sia perciò in arbitrio dell'amministratore lo spendere il da-naro pubblico a suo talento. Ed invero nel-l'Amministrazione dello Stato non esiste forse questo contrello

«Quanti decreti ministeriali vennero respinti dalla Corte dei conti? E non solo nel-'azienda dello Stato, ma in altre aziende relativamente microscopiche questo controllo, come lo intendo io, viene esercitato da circa un secolo con grande soddisfazione del pubblico e con grande vantaggio dell'azienda interessata. Questi esempi sono rari, ma pure in Italia ne abbiamo e li abbiamo nella regione più induste e civile, e cicè nella laboriosa Lombardia.

« Prendete ad esaminare gli statuti ed i rerimarrete, ve lo assiburo, telinal di Milana a non seguirne l'esempio ? Ed ecco appunto che per risolvere la questione occorre di conver-tire l'ufficio di ragioneria presso ogni azienda pubblica, in ufficio di controllo e metterio in condizione di funzionare indipendentemente dall'ufficio di segreteria del quale pur troppo, quasi dappertutto è schiavo. Ed io rido, rido a malincuore quando in tante circostanze, per salvare certe convenienze, si dimostra che dagli studi fatti dall'ufficio di ragioneria risulto opportuno prendere alcune deliberazioni.
Ma che ufficio di ragioneria quando questo
ufficio deve per forza assecondare le vostre idee perchè ad esso potete impervi ecomandare ? Lo creda, l'on Lucca, che praticamente non si può risolvede in altro modo

sciare i suoi doveri perchè andasse a far una passeggiata a cavallo al bosco di Boulogne. Ma non è tutto. Anche oggi ha voluto che facesse colazione con lui; e voi sapete che genere di colazique fa il signor di Châtillon. Vostro figlio ha bevuto eccessivamente dello Champa-gne. Il ragazzo canta e così il signor di Chatillon. Fanno uno chiasso, uno strepito infer-

Rosto dietro a Boiroyer, il visconte di Chau tillon avea inteso tutto.

— Sl, son to, diss'egli, che ha creduto ben fatto far tutto quello che il signor ora vi ha detto. Non sarò dunque libero, ad esempio, di far quello che mi piace col mio erede? Ben venuto, caro duca; lasciate che vi abbracci. Siate il nostro giudice. Voglio sapere dove pongo la mia sestanza. Trovo il mio erede. Non gli darò certo duecentocinquantamila lire quando sarà maggiore di età perchè me lo si faccia un filosofo i Sarà anche un cattivo sog-getto e sia. Un cattivo soggetto non turba lo stato, un cattivo soggetto non rovina nessuno, tivo soggetto non è causa di disgrazia a nessuna donna, perchè non si marita. Vedremo ancora oggi una partita alle palle e por ve lo abbandono. Povero fanciullo, quanto cose sapra l

— Madama, replicò Boiroyer, vi pregherei di permettermi d'andarmene dal vostro servizio se il signor de Chatillon non rinuncia ad esercitare la sua influenza su vostro figlio.

Boiroyer voleva lasciare la sala; la marchesa lo trattenne con una stretta di mano affeta

(Continua)

LEONE GOZLAN

(Estratto dalla « Hiblioteque Choisie »)

Pochissimo ...

- Continuate, signor duca.
- Continuate, signor duca.
- Si, come vi diceva, soggiunse, il resto delle nostre rendite sarà divorato in cause, se non ci maritiamo, Gran Dio i gridò if duca in

mezzo alla sua riffessione.
— Cosa avete signor duca? Questo grido...

Nulla madama.

Ma ancora vi prego.

 Wol vi mettete dei nei ed avete del bel-letto. M'avevate però promessò a Choisi-le-

Diffatti, balbettò la marchesa molto sconcertata, ho dei nei e del belletto... ma era
mio mirto che l'esigeva...

An'! vostro marito l'esigeva?

Vi ho già detto ch'era un uomo brutale.
Continuate dunque, disse la marchesa indispettita di perdere la superiorità che avea
Conquistata un momento prima sconyando cha

pubblica opinione tedesca.

- Questo non è tutto. La nostra gente, nostri servitori facendo sue le nostre questioni, si credono in obbligo di odiarsi, di farsi del male secondo la nostra intenzione e a nostre spese. Si, madama, a nostre spese. Ho veduto il male coi miei propri occhi. Un giorno ch'era andato a caccia nel Grésivandan e che avevo slanciati i misi cani nella mia fo-

- Ma voi andate a cacola dunque? Ah! voi andate a caccia, signor duca?

Che volete madama? mia moglie lo esigeva.

- Ma vi assicuro...

- Continuate, vi prego.

Ora, in quel giorno... Non so più quel che dicessi... Ah si !! in quel giorno i miei tacosa; è questa musica che sento?

- Il vostro forte piano?

- Benissimo l penso la marchesa, tocca a

Si, per provarvi il mio amore, di sacrificarvi la mia passione per la musica; di non farne più... Si, l'avevo giurato... Ma poiché

--- Oradetemi che non tocco il piano che conquistata un momento prima scoprendo che rarissime volte... per capriccio... e per rim- voi avete lasciata la Francia.

plangere di non suonare di più.

Il ducalcontinuò. — Ora, mentre che i miei taglialegna in-cendiavano la vostra foresta, i vostri appiczie perché non avete voluto sposarmi.

che la mia presenza...

- Il signor cavaliere di Dourville, riprese

marchesa montera a cavallo, oggi.

Nel momento di questa tregua, Boiroyer entrò nella sala.

rita cessò affatto.

- Vale a dire mormoro il duca, che ella non ha perduto il suo tempo. — Egli non poteva seguirvi: si presentò de

me... L'accolsi. Egli diventò il precettore di - Di vostro figlio! Voi avete dunque un

figlio? Sì, ed una figlia .. Due gemelli : Anselmo

ed Amaranta. — Ah i voi avete anche una figlia... Dopo tutto, polche siere stata maritata, disse il duca sospirando, non è da stupirsi che siate madre... In dieci anni sopratutto... Vostra fi-glia deve essere allora, presumo, dell'età di

mio figlio Costantino.

— Voi avete un figlio?

— Ma sì.... come voi avete due gemelli.

— Diffatti... poichè era maritato, pensò la Un bellissimo ragazzo, oso dire; distinto

 Voglio vederlo, grido la marchesa; voglio vederlo.
 E suono il campanello.
 Si venne. Che si yada at patazzo dei signi mi si conduca qui suo figlio. - Il domestico si ritiro. - Voglio che sia l'amico del mio.

Boiroyer potè dire finalmente: Vengo a domandaryi, signora marchesa, se è il signor de Châtillon il precettore delsignor Anselmo o se lo sono io. — Perchè questa domanda, amico mio ?

Perchè lo non sono il maestro di vostro figlio. Ad ogni momento se ne impadronisca per toglierlo a' suoi studi. Ora è una lezione di scherma che gli dà, ora una partita alle palle che fa con lui. Ieri l'ha obbligato a la-

l'ardua quistione; l'una istituzione indipen-dente dall'altra, ma tutte e due operanti pel vantaggio dell'azienda a cui appartengono.

«Date queste circostanze il prefetto e la Giunta amministrativa secondo i casi; potrauno con maggior cognizi di causa giudicare e rissolvere le questioni, perchè i due enti contemporaneamente sottoporanno al loro assume e qualiziani, la difesa del mozule accusatore. giudizioni la difesa del proprio operato. Fino ad oggi si è sempre confuso l'ufficio di ragioneria

oggi si è sempre contuso l'anticio di ragioneria con l'ufficio di contabilità.

«Il contabile deve provvedere alle regi-strazioni nei libri maestri all'emissione de-gli ordini d'incasso è di pagamento, al con-trollo della cassa, dell'economato e di altri servi, ma sempre uniformandosì agli ordini ricevuti; il ragioniere invece, oltre la dire-zione dell'ufficio di contabilità, deve essere sempre consultato su ogni operazione amministrativa che possa in minima parte portare qualche variazione nel bilancio economico. Ed è per questo che il ragioniere deve poter disporre al caso di tanta autorita da negare perfluo la sua firma od il suo visto su qualunque atto che non sia conforme alle disposizioni di legge e dei regolamenti in vigore. E la spesa non aumenterà di certo volendo introdurre questa utilissima e dirò necessaria Istituzione, poiche è rarissimo il caso di trovare una pubblica azienda che non sia provveduta di un ragioniere.

«Ciò non scrivo per ispirito di professione, ma per quanto la pratica mi ha inegnato, e voglio sperare che l'onor. Lucca, degnandosi d'uno sguardo a questo povero mio scritto, si persuada di ristudiare la questione e prendere nuovi provvedimenti nell'interesse degli am-ministrati è delle pubbliche aziende. «E per oggi basta. In altra mia parlero del servizio prestato dagli impiegati e dell'ordina-mento delle casse pensioni di cui i' on. Lucca,

nella sua circolare, pure s'interessa.

«La ringrazio, signor Direttore della cortese ospitalità e col più grato animo mi dichiaro di lei

«Pesaro, 31 agosto 1891

« Dev.mo obbl.mo « Prof. rag. A. CORBELLI. »

### TELEGRAMMI FINANZIARI

Pariai. 19.

Il nuovo prestito russo. - Il Sindacato della Banque de paris firmò il contratto per il pre stito russo di 500 milioni al prezzo di 781/0. L'emissione avrà luogo verso il 19 ottobre. Si prevedono aumenti alla Borsa per facilitare l'emissione di questo prestito.

Buenos. Ayres, 19. La carta moneta-ridotta del 40 010. - Le Camera discute in seconda lettura il progetto per la creazione di una Banca nazionale, ara il progetto che era di già approvato dal Senato. Trattasi di creare una unova unità monetaria riducendo la carta-moneta del 40 010. (Ilalia)

### La questione dei farmacisti

Dalla presidenza dell'Associazione Farmaceu tica Veneta ci pervenne la seguente:

Preg. Sig. Direttore.

giornali pubblicano una iformazione seondo la quale il Consiglio di Stato, muova-mente interpellato dal Ministero dell'interno, sulla nota questione della libertà di apertura delle farmacie, avrebbe suggerita l'inazione governativa, specie in causal della difformità della giurisprudenza.

Ora, poiche si è detto da qualcuno che la nuova interpellanza è conseguenza dei voti del Congresso farmaceutico di Venezia, permetta on. sig. Direttore, che la presidenza dell'Associazione Veneta dichiari quanto veramente dal Congresso venne deliberato in argomento. E certo che occorre rimediare all'attuale

stato di cose pel quale giudici del Regno pronunciano diversamente nelle diverse parti d'Italia: è certo che un provvedimento si impone perchè si sappia alfine che come tutti hanho promesso prima della legge ultima, e come moltissimi interpretano anche dopo questa, diritti, dei vecchi farmacisti restarono salvi non ostante il principio della libertà d'eser-

Ma a togliere il dubbio che pure è in taluno, certo non possono bastare nè i voti auto-revoli del Consiglio di Stato, nè le circolari ministeriali.

A togliere le difficoltà d'una varia interpretazione occorre una legge di interpretazione; al solo legislatore che i farmacisti italiani si

In questo senso appunto s'à votato dal Congresso, il quale su proposta dell'illustre prof. Vitali, ha doliberato precisamente di provocare una legge di interpretazione atta a dare all'art. 68 della legge 1888 il significato che esso ha per le dichiarazioni fatte durante le discussioni.

I farmacisti per ottenere codesta legge si rivolgaranno al Governo e al Parlamento; sicuri di ottenere la cassazione d'uno stato pericoloso per tutti i diritti, e veramente strano, per

cui una disposizione di legge, detta chiara da tutti prima, à diventata fomite di dubbi, di contraddizioni, di incertezze nella applicazione.

Con tutta stima IL PRESIDENTE a Associazione Chimico Farmaceutica Veneta.

### TELEGRAMMI

PIETROBURGO, 20. — La proibizione della esportazione dell'avena fu decretata dal Go-verno di Simbirsk; ma non si decretò la proiverno di Simbirski, ma non si decreto la proi-bizione generale dell'esportazione dell'avena. Un ukase proibisce l'esportazione della se-gala e della farina di segala e anche la loro uscita dai depositi governativi. Secondo notizie autentiche, la frontiera

rnsso-afgana è completamente calma.

BERLINO, 20. — Un dispaccio ufficiale da
Daressalam d'oggi, dice che la spediziene è
rientrata. Tutto è calmo, la morte di Schmidt è constatata da testimoni oculari: la morte degli altri è indubbia.

BERLINO, 20. - Il Wolf Bureau ha da Pietroburgo:

Pasic sostituirebbe il ministro serbo Petronjewitch.

PARIGI, 20. - Carnot è ritornato iersera da Fontainebleau.

SOFIA, 20. - In occasione dell'anniversario della riunione della Rumelia orientale alla Bulgaria, vi furono feste commemorative a Filippopoli e in altre città.

COSTANTINOPOLI, 20. - Dicesi che Aarifi pascia, ex-presidente del Consiglio di Stato, sostituire bbe Kustem pascia a Londra.

La notizia del Times che la Russia abbia fatto alla Turchia notevoli concessioni sulla indennità di guerra dovutale, è assolutamente nfondata Nelidoff continua a reclamare presso la Porta per ogni ritardo nel pagamento.

### Un nuovo apparecchie telegraf co militare

Nelle recenti manovre dell'esercito austroungarico fu sperimentato con splendido successo il *Kavallerie Telegraph*, un apparec-chio della massima semplicità e facilità d' im-

Consiste in due cassettine, delle quali l'una contiene l'apparato per il servizio fonico e telegrafico, l'altra le batterie elettriche.

Il filo è rotolato sopra spolette, delle ognuna porta 500 metri di filo. Mille metri di

filo pesano 500 grammi. La corrente elettrica à favorita da sei elementi Leclanchè, che occupano appena 20 centimetri quadrati.

Le due cassettina sono nioznata,

Due cavalleri, istruiti nel servizio, possono in due ore collocare il filo lungo un tratto di 20 chilometri e principiare il servizio tele-

### Un razzia assaortina

Un vice-brigadiere ucciso

Il Corrière Eritreo giunto ieri reca: « Il 6 corrente gli assortini fecero una razzia avvertito il presidio di Saati, il comandante, mandò ad inseguire gli assortini due carabinieri a cavallo, il vice-brigadiere Pinius, il carabiniere Serioli, e un carabiniere a piedi, scortati da alcuni buluk di Ascari.

I carabinieri sorpresero i ladroni spingendosi alla testa della colonna.

Furono accolti a fucilate e il vice-brigadiere Pinius cadde colpito da quattro palle; il cara-biniere Serioli fu ferito ad un braccio. - Frattanto sopraggiunse il bluuk di Ascari, che fece prigionieri 28 assaortini.

Il vice-brigadiere Pinius fu trovato spogliato delle armi, delle cartuccie e della divisa.

È notevole che tutti i prigionieri erano senz'armi e si vuole spiegare ciò col fatto che gli assaortini quando fanno razzie, sogliono farsi precedere da uomini inermi, per ingan-nare meglio coll'apparenza pacifica, mentre gli uomini armati, appiattati, fanno fuoco sulle carovane, profittando della confusione per spo-

Razzie e aggressioni si succedono di continuo. - Il 4 corrente quaranta assaortini assa-lirono una carovana abissina, ma fuggirono al sopraggiungere dei carabinieri della stazione di Dogali. Il giorno 2 ci fu un vero combattimento fra

assaortini e gli Ascari del presidio di Ghinda. Due ascari rimasero uccisi, uno ferito ».

### Latterie e tombole

Un'altra interessante disposizione è conte nuta nella legge relativa al giudco del lotto, disposizione che modifica l'art. I del regio decreto 21 novembre 1880.

In eccezione alla generale proibizione delle pubbliche lotterie, potranuo essere permesse dal prefetto della provincia le vendite pubbli-che di biglietti per concorrere, mediante estrazione a sorte, alla vincita di premi consistenti

palle the freen sit feel of a chilinate a li-

in oggetti mobili i valore non bancari, di titoli e le cedole di prestiti, le carte di credito

ed i metalli preziosi in verghe, purchè siano promesse e dirette da corpi morali, e purchè il prodotto di dette vendite sia esclusivamente destinato a scopo di beneficenza o di incorag-giamento di belle arti.

Potranno essere permesse pure le tombole promosse e dirette da corpi morali, purchè il prodotto netto di esse sia destinato a scopo di beneficenza o d'incoraggiamento di belle arti e puchè i premi non superino complessivamente il valore di tremila lire.

La vendita delle cartelle è lecita solamente nel comune in cui la tombola deve essere e-stratta e nei comuni limitrofi.

Le tombole sono soggette alla tassa del venti per cento sul prezzo delle cartelle vendute, depurato soltanto della tassa di bollo.

### INCIDENTE FERROVIARIO

Leggesi nell'Avven.delle MarcheAncona, 19: « Ieri la Valigia delle Indie proveniente da Brindisi passò dalla nostra stazione con oltre un'ora di ritardo, causa un guasto avvenuto in una vettura Pullmann in prossimità della stazione di S. Elpidio al mare, circondario di

Nella vettura si ruppe una traversa dell ruote e fu vera fortuna se il macchinista potè fermare il treno prima che succedessero di-sgrazie. - Nel treno si trovavano molti passeg-

### Cronaca del Regno

Roma, 20. - Cose militari - Colla aprovazione della legge che ha fissato il contigente di 1º categoria nella forza di 95,000 uomini dopo essere stati approvati i capitoli del Bilancio della guerra per l'esercizio in cor-so, il Ministro della guerra ha proceduto alla compilazione del Bilancio di assestamento per mettere in armonia le spese colle nuove cifre delle forze sotto le armi.

Genova, 19. - Sciopero. - Lo sciopero dei conciatori, continua oggi serio, calmo e dignitoso. I proprietari riaprirono delle trattative che sperasi riusciranno completamente. Gli operai che ripresero il lavoro in seguito alle concessioni degli industriali, sono 193. Gli operai tuttora in sciopero, sono 437. Il prefetto ordinò una seria inchiesta sulle

cause che produssero le disgrazie di ieri in via Roma. I feriti Chiozza, Ciurlo e Raffetto continuano ad essere gravi. Gli altri sono in

Milano, 19. — Ambasciatore. — Il conte Tornielli ambasciata a rivato ieri nella nostra città ed ha preso alloggio all' Hotel Milan. (Italia)

Torino, 19. - Colonnello scomparso Le ultime notizie che giungono dalla valle di Susa sulla scomparsa del colonnello Zucchi fanno ritenere per certo che il temerario alpinista sia scivolato in un profondo crepaccio di un ghiacciaio del Rocciamelone.

Una compagnia di 60 alpini, guidati da un capitano, trovò a 3000 metri le orme di un uomo solo. Una montanara abitante nei pressi della Novalesa disse di aver veduto un uomo che si avvíava per siti rocciosi ed inaccessi-

Napoli, 20. — Il Cardinale San Felice —
Bra corsa la voce della nomina del Cardinale
Sanfelice a Prefetto di Propaganda e dalla nomina del suo successore nell'arcivescovado di
Napoli nella persona di mons. Ruffo Solila.

Ho voluto prendere esatte informazioni da
persona motto al corrente delle facende yaticane, e mi è stato assicurato che la nottzia
del richiamo non è altro che una manovra di
coloro che hanno dei rancori verso il cardinale.

Spezia, 19: - Prove marittime. - Li navi Dandolo, Duilio, San Martino, uscite ora dai bacini, nella settimana ventura cominceranno le prove delle macchine e delle bussole, quindi partiranno per le loro destinazioni. La Lepanto aucorerà nel porto di Genova.

Mantova, 19. - Svicidio - Stanotte si rinvenne in uno stanzino a Casteldario la si gnora Clotilde Barbagli, ventinovenne, asfisiata col carbone. Ignorasi le cause del suicidio. Essa era nativa di Chianciano. Era bella puona, amata dalla popolazione. Era cognata del sindaco Demarchi.

Salerno, 20. - Le feste dt Salerno. -Pre navi della marina italiana, cioè: Ancona, Baussan e Staffetta, comandate dal capitano Guglielmetti, sono giunte festosamente, accolte dalla cittadinanza.

Giunsero da Napoli: Arcoleo, Della Roc Corsi, Pascolato e Salandra, accompagnati da Zainy, Guglielmi, Giampietro, Dayalava e Luigi Dini. – I sottosegretari di Stato furono ricevuti alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dalle autorità e da gran folla.
Stasera alla prefettura ha luogo un gran

pranzo offerto dalla provincia e dal Municipio in onore dei sottosegretari di Stato e degli uf-ficiali delle tre navi italiane. Poscial vi sara una grande fiaccolata fatta da 250 militari e un ballo al Casino sociale. (Resto del Carlino)

CRONACA VENETA

### IMPRESSIONI sulla seduta di Castelfranco

in tema decime e quartesi 20 settembre 1891.

La riunione che ha avuto Iuogo oggi in Ca stelfranco di molti proprietari di fondi soggetti ad oneri decimali e specialmente a quartesi dovuti a prebende parrocchiali fu numerosa e

scelta. Il Comitato promotore è certo degno di elo-gio e meriterebbe che il suo intento fosse largamente e fruttuosamente raggiunto. Si trat tava in poche parole di discutere e dimostrare che le decime, ma più specialmente i quartesi goduti attualmente dai parrochi sono di indole sacramentale e non dominicale e quindi aboliti dall'art. I della legge 14 luglio 1887 e colla riserva per gli attuali investiti di cui all'arti-

La Presidenza venne assunta dallo stesso Comitato promotore per acclamazione dell'assemblea, ed în sostituzione del sig. co. Rinaldi presente, ma indisposto, assunse la Presidenza Ponor. Di Broglio, che tosto espose all'assemblea lo scopo del Comitato promotore e nione sua personale sulla presunzione di sa-cramentalità dei quartesi ed invitava altri ad parlare in argomento; parlarono infatti il si-gnori avv. Salom, avv. Pellegrini, avv. depu-tato Andolfato, avv. Ivancich, il sig. Wollem-borg ed altri, tutti sostennero la sacramentalità bolg et altri, tutti sosemero la sattamentami dei quartesi dovuti al ministri del culto aventi cura d'anime, l'Andolfato difese la legge dagli attacchi di altri oratori, il Salom ammise l'opportunità di apprendere le armi per la lotta con un memoriale che appoggiato da documenti valesse ad influire sull'opinione pubblica, sull'argistima ed analy pul magistratura ed anche sul potere legislativo, ma l'avv. Pellegrini non trovava che ciò do-vesse partire dalla mozione di un'assemblea, ma dall' iniziativa privata e d'altra parte stringendo il tempo si dovesse fare qualche cosa di più concreto. Si venne infatti ad un ordine del giorno,

che fu votato ad unanimità, al quale l'assemblea diede incarico alla Presidenza di costituire un consorzio di difesa tra i possidenti del veneto contro le domando giudiziali che i parrochi faranno ai proprietari stessi per commu-tazioni di prestazioni decimali sotto qualunque denominazione, per avere quindi una spesa piccolissima ed una perfetta armonia sui criteri di difesa. Non riporto per esteso l'ordine del giorno, mi limito solo alla costituzione del consorzio di difesa fra i proprietari del veneto. visare i proponenti che sarà compilato uno statuto e che questo dovrà essere approvato dall'Assemblea, ma i proponenti e la maggio-ranza dell'assemblea, dichiararono che non vi è tempo da perdere e che lo statuto che sarà fatto dalla Presidenza s'intenda fino da ora approvato. — Presto detto, presto fatto, — ma dove è l'esistenza giuridica del Consorzio? chi vorra, chi non vorra, gli stessi assenzienti di oggidì domani potranno dissentire, o ciò che sarà più facile, apatici, non si cureranno del consorzio di difesa, non pagheranno il canone che sarà fissato per le spese ed attenderanno 'esito di ciò che si fara per gli altri e quindi il Consorzio di difesa di tutti i proprietari del Veneto si ridurrà a qualche centingio di pro-prietari. — Aveva ragione il dott. Wollemborg di dire, uscendo dall' Assemblea, si fa presto a votare un ordine del giorno, per poi non far nulla di pratico ed utile ed lo ritengo che nulla si potrà fare anche per la ristrettezza del tempo e per la vastità dell'incarico assunto dalla Presidenza Il sig. presidente Di Broglio avrebbe, desi-

derato, dopo molti oratori che sostenevano l'indole sacramentale dei quartesi, di sentire, come si suoi dire l'altra campana, ma questa non poteva certo suonare, perchè l'invito era fatto ai decimati e non ai decimanti, e si trattava di costituire una lega di difesa di quelli contro questi, ma d'altronde l'altra campana ha suonato da molto tempo colle pubblicazio ni del Senatore Lampertico e di mons. Minella pubblicazioni che come disse il Pellegrini hanno fatta una grave impressione, non solo nei proprietari, ma anche nella magistratura, ed appunto perciò io dico che la campana ha suonato e bene suonato, ed era opportuna una dotta pubblicazione in argomento da parte de gli oppositori del Lampertico e del Minella pubb'icazione proposta dal nostro egregio avvi Salom, il quale, dico io, avrebbe grande competenza in materia per studi speciali fatti di recente e sono certo che col suo bell'ingegno potrebbe anche in brevissimo tempo, raccogliere e coordinare quel materiale di storia, di dottrina e di giurisprudenza di cui egli dispone e pubblicare un'opera che sarebbe tanto utile a tutti ed influente anche sulle decisioni future della magistratura. Ecco la campana che non ha ancora suonato sig. Di Broglio! vale poco la dichiarazione di sacramentalità di quartesi emessa da un assemblea di interessati, come non varrebbe la dichiarazione opposta emessa da un' assemblea di parrochi!

L'odierna riunione di Castelfranco pertant per me non è stata che una dimostraziona e malcontento dei proprietari per la legge 14 he glio 1887, legge che pareva diretta a liberar la proprietà fondiaria dagli oneri dai mali che sono goduti dai ministri del culto e che invece il Governo sotto i nomi di Amministrazione Fondo Culto e di Economato Generale tena a mantenere, anche con privilegi che leggi non sono ammessi. — Gli oratori di o stelfranco furono poi unanimi nel ritenere c una proroga di termine pegli effetti della le ge 1887, sarebbe più dannosa pei proprieta ma le opine che la proroga verrà accorda perchè l'interesse economico finanziario de Stato, che è l'interesse generale, supera l'in tèresse particolare del propriétari.

ETTORE DOTT. Rossi, notaio.

Dalla Gazzetta di Venezia togliamo sull

stessa seduta queste notizie. Oggi in concorso di 150 persone circa, po sidenti ed avvocati, delle provincie di Venezi Padova e Treviso ebbe luogo in questo teatro Favero l'importante adunanza sulla palpitante questione delle decime, sollevatasi in seguit alla pubblicazione della legge 14 luglio 1887. Presiedeva il cav. Ernesto Di Broglio, ex deputato, che, premesso un discorso pratico sull'argomento, ha aperta la discussione, a cu presero parte vari oratori fra i quali gli avvocati Salom, Pellegrini, Andolfato, Ivancich,

Torri ed altri. d ada L'Assemblea finì col votare il seguente or

«L'assemblea delinera ai lormare tra i pre-sessori di beni nel Veneto, soggetti alla pre-tesa di prestazioni decimali, un consorzio di difesa, allo scopo principalmente di provve-dere a spese comuni a proteggere la liberti dei beni consorziali dalla pretesa di detta cor-risponsione, e difenderla dalle azioni promosse contro di esse.

«La Presidenza dell' assemblea, autorizzata ad associarsi altri interessati, formulerà le modalità più semplici e pratiche possibili per co-stituire il detto Consorzio, il tenue contributo ria dei beni da difendere, i casi per la pre-stazione del patrocinio a spese consorziali e la costituzione di sub-comitati locali. «Il Consorzio inoltre si propone di propu-

gnare vigorosamente in ogni altro modo presso il potere legislativo e presso le autorità ese-cutive la retta applicazione della legge 14 lu-glio 1887 e la parità di trattamento fra gli

Rovigo, 20. — Laboratorio piratecnico cenarato. — Mandano al Resto del Carlino questo dispaccio:

« A Crespino si è stamane incendiato il laboratorio pirotecnico Cestari e Bolognesi, con tutti i preparati che dovevano servire allo spettacolo di giovedì sera in Rovigo, per le reste della società operaia.»

### Cronaca della Provincia A VIGODARZERE

Veniamo informati che stanotte sarebbero avvenuti altri fatti che confermano esistere ancora un fermento abbastanza allarmante. l'agitazione continua forse il Prefetto sciogliera interamente il Consiglio Comunale.

(NOSTRE CORRISPONDENZE) Este, 19. — Collegio Convilto comuale militarizzato — Il parlare di Istituti educativi alla vigilia dell'apertura delle scuole potrebbe avere la parvenza di una réclame a buon mercato per reclutare un maggior numero di allievi, ma di questo stratagemma possono fare a meno quel convitti che hanno il vanteggio di trovare un potente ausiliario di divulgazione nelle stesse famiglie dei convit-

Così può dirsi con orgoglio del nostro collegio comunale militarizzato diretto con tanta passione e con tante amorose cure dal solerte ed egregio Rettore conte Fresia, il quale in poco meno di 4 anni ha saputo elevare l'Istituzione al punto di essere citata come una delle più floride ed esemplari della regione

veneta. Considerando che le iscrizioni per il nuovo anno superano, a quest'ora, di gran lunga quelle verificate in tutto il tempo passato, può dirsi che anche dal lato numerico il nostro Collegio ha una significante prevalenza sui molti altri della sua specie, ma quello che devesi ascrivere a maggior economie del capi-tano Fresia si è l'aver migliorato l'elemento degli allievi tanto da poter conseguire ottimi risultati sia dal lato disciplinare come da quello

dello studio.
Se si pensa che il personale applicato alla sorveglianza ed istruzione dei convittori è scelto fra i migliori maestri ed ufficiali di complemento del R. esercito, si possono ben a ragione fare i più rosei pronostici per l'av-venire del nostro Collegio-Convitto.

Todaro

Montagnana, 20. — Sabato 19 corrente ando in iscena al Teatro Sociale di Monta-gnana la *Gioconda* del rimpianto Ponchielli. L'opera ed il nome del macata L'opera ed il nome del maestro erano arra di lusinghiero successo, ed il personale arti-stico preceduto da onorevole fama.

Riscosse applausi il tenere kig. Emiliani do-tato di voce infonata e robusta, dal simpatico timbro. Nella romanza cielo e mar, seppe trarre armoniosi effetti dall'ugola educata al magistero dell'arte, rimanendo iu tutta l'opera all'altezza della sua fama d'artista coscien-zioso e provetto. Piacquero il baritono signor Mnochero sebbene prolungasse forse un po' troppo le note - e la signora Locatelli, mezzo soprano, che cantò con slancio nel famoso duetto di donne. La signora Parmiggiani seppe emergere nell'ingrata parte di cieca in cui le teatrali esigenze tolgono all'artista i privilegi

del sesso leggiadro e l'eleganza degli abiti. La signorina Olga Dettloff che ha cantato con successo nella *Jone* all'apertura del simpatico teatro torinese, nel Ruy-Blas al Dal Verme di Milano ed in parecchi altri e rinomati d'Italia, si mostrò vezzosa e malinconica nell'ardua parte di protagonista, Gioconda. I suoi begli occhi ed il suo viso dalla tragica maschera esprimevano duolo ed amore in commovente maniera: ha vero possesso di scena, grande disinvoltura di modi. Ma i suoi mezz vocali erano velati da una trepidazione profonda, non giustificata certamente dalle liete speranze delle prove in cui si prometteva più

quanto di mantenne in una prima serata. Questo timore inseparabile della prima en-trata in un teatro nuovo in una piazza sconosciuta, questo panico noto ai più provetti artisti dinotano in lei modestia, animo elevato e gentile, cuore nobile e generoso. Sappiamo infatti che la signorina Dettloff appartiene a distinta famiglia e che l'amore dell'arte la trascinò sulle scene. Bon sang ne peut men-

tir.
Il pubblico non tenendo forse conto di questi dati si dimostrò freddo con lei. Speriamo che apprezzando in seguito l'immensa difficoltà d'uno spartito nuovo in pochi giorni imparato, ritornerà su questa prima impres-

Nel quarto atto, poggiato quasi esclusiva-mente su lei, trovò patetiche note nell'aria del suicidio, nel duetto col baritono, nell'aria finale « vo' farmi più gaia », in cui rese be-nissimo l'allegria dolorosa e sforzata di chi nasconde un disperato disegno - e la sua voce si fece più sicura.

Qui finalmente riscosse applausi e fu chia-

mata agli onori della ribalta.

Nel complesso fu uno spettacolo all'altezza del teatro e della città.

Stamane riceviamo il seguente dispaccio? Montagnana, 21.

Confermate previsioni. Nella seconda rappresentazione, signorina Dettloff conquistò pubblico. Fragorosi applausi

bis nel primo, secondo e quarto atto. Bellissimo teatro.

Camposampiero, 20. — (A.S.). La sera del 27 corr. alle ore 8 1<sub>1</sub>2, come vi scrissi, sarà dato in questo teatro Sociale un trattenimento per cura di alcuni distinti giovani a totale beneficio del maestro di musica, signor. Vincenzo Zatta.

Eccone il programma: 1. Un russo innamorato ovvero La maschera; 2. Che lengua!... (Monologo in dialetto veneziano); 3. L'oro e l'orpello; 4' I due sordi (farsa).

Nobilissimo e sotto ogni aspetto encomiabile è lo scopo che si sono prefissi i suddetti giovani, e perciò non v'ha dubbio che anche in questa volta nessuno mancherà all'appello.

### CRONACA DI CITTÀ

Ieri la folla cittadina s'è riversata nelle ville e nei paesetti della provincia, lasciando un po, deserta Padova che non aveva speciale programma di feste da svolgere.

Però la sera il Prato vivamente illuminato raccoglieva un buon numero di cittadini -quelli che apprezzano e gustano il bellissimo

La musica del 75. colla solita valentia suonò vari pezzi ricevendo le più lusinghiere appro-

Anche la Piazza dei Signori era, per l'ocasione, più vivamente illuminata ed anche in questa piazza vi fu un riuscito concerto datovi dalla nostra musica cittadina.

L'Aren e l'annessa chiesa di Giotto, aperte al pubblico, furono molto frequentate, Dalle altre città d'Italia giungono notizie di

commemorazioni. tilal to

La Giunta provinciale amministrativa di Padova în adunanza del giorno 11 set-tembre 1891 prese le seguenți deliberazioni; Prende atto della comunicazione fattale dal
prende atto della comu

esprimendo elogi e raccomandazione.

Approva le modificazioni introdotte dal Comune di Piazzola tul Brenta nel regolamento per la tassa esercizi e rivendite. Autorizza la Casa di Ricovero di Padova al-

detazione del Legato di lire mille disposto

da Teresa Gamba ved. Francesconi.

Appreva il consuntivo 1890 dell' ospitale di

S. Maria di Conselve.

Dichiara essere il Comune di Borgoricco tenuto a rifondere le insolute rate di canone

Sospende l'approvazione dei conti 1887 e 1888 del Collegio Zitelle Gasparini in Padova. Autorizza il Comune di Casale Scodosia ad assumere la spesa per l'impianto dell'ufficio

Autorizza lo Spedale Civile di Padova a cancellare due ipoteche per affittanze di beni. Autorizza il Collegio Femminile S. Croce in

Padova ad affrançare alcune decime e quar Autorizza la commutazione del quartes gravante fondi dell' Istituto Esposti di Padova Accoglie il ricorso di Longato Primo pei

assa esercizi e professioni del Comune di Tre-Autorizza il Comune di Albignasego a contrarre un mutuo per far fronte a spese di be-

Esami nella Sessione autunnale.

a) Nelle Scuole classiche e tecniche. esami di licenza, di ammissione, di riparazione e di promozione posticipata nel R. Liceo-Ginnasio di Padova, nel R. Istituto Tecnico e nella R. Scuola Tecnica di Padova e nel Ginnasio pareggiato e nella Scuola Tecnica pareggiata di Este avranno principio al 1º ot-

Le prove scritte per la licenza liceale in-comincieranno alle ore 8 ant. dei giorni:

1 ottobre (componimento italiano)

(versione dal latino in italiano) (versione dal greco in italiano)

(matematica) (versione dall'italiano al latino L'ordine degli esami di licenza ginnasiale e tecnica, di ammissione, di riparazione e di promozione posticipata è stabilito dai presidi e

dai Direttori dei singoli Istituti.

b) Nelle scuole normali.
Gli esami di patente elementare incominceranno alle ore 9 del 1º ottobre p. v.
Gli esami di ammissione e di riparazione e
gli esami di concorso ai posti di studio nelle scuole normali incominceranno alle ore 9 del

9 ottobre p. v.

Consiglio Provinciale.
Per la seduta di domani sono state pubblicate e distribuite alcune importanti relazioni:

1. Relazione sul bilancio preventivo 1892 relatore Beggiato;

2. Rapporto del cav. Moroni presidente del-

la Commissione provinciale contro la pellagra sull'andamento della Commissione stessa;

Relazione intorno le norme per la flui-tazione del jegname, relat. Dalla Vecchia:
 Relazione Schiesari sul regolamento per

la coltivazione del riso;
5. Relazione Schlesari col regolamento per la distruzione delle cavallette.

Una proposta.

Riceviamo e con piacere pubblichiamo: Preg. Sig. Direttore

Nelle piazze dei mercati delle derrate, avrengono spessissimo delle ribellioni alle guardie municipali, che compiendo il loro devere di mandatari per la osservanza delle leggi si trovano costrette a trascinarsi dietro nel tra-gitto al Municipio un codazzo di protestanti contro quelle misure che magari prima invo-

Io crederei che un corpo di guardia stabilito sotto il Salone essendo più a portata degli agenti potrebbero accompagnavi senza manifestazione alcuna i riottosi all'obbedienza. Così anche il mandato delle guardie acquisterebbe più serietà perchè si eviterebbero conflitti che danneggiano il rispetto dovuto alle laggi.

Un assiduo.

Per gli Ospizi Marini.

I due spettacoli di Ginnastica offerti dalla Societa Umberto i a beneficio di questa istituzione riuscirono perfettamente sia dal lato artistico come dall'economico, di guisa che gli ospizi marini ne risentiranno un reale vantaggio. Ai componenti la società ginnastica che sempre si prestano a beneficio di qualche pia istituzione cittadina un bravo di cuore.

Pellegrini.

Ieri un forte grnppo di pellegrini francesi composto di persone d'ogni età e d'ogni sesso d'aspetto elegante ed alcune di bellissima presenza, arrivarono a Badova per una visita al Santuario di S. Antonio I pellegrini alloggiarono all'Hôtel Fanti -Stella d'Oro - e ripartirono stamani coll'ac-celerato delle 11.

In guardia.

carpire denari. . Mettiamo in guardia i cittadini, specialmente gl' insegnanti.

Equinozio

Mathieu de la Drôme ha indevinate le con-Mathieu de la Drôme ha indevinato le con-dizioni dell'ultima parte di settembre. Oggi, primo giorno di antunno, piove a diretto con grave noia di alcune gite campestri organiz-zate per la giornata e con poca consolazione dei pigiatori d'uva alle porte delle osterie. Il male sarebbe che la stagione piovosa si prolungasse durante la vendemmia disturban-done a depreggiandone le operazioni.

done e danneggiandone le operazioni.

Cambi di casa.

S' avvicina purtroppo l' epoca dei cambi di casa, che portano con se tante noie per le famiglie costrette a trasportare altrove la pro-

miglie costrette a trasportation pria dimora.

La rivoluzione incomingia nella casa vecchia qualche tempo prima che si deva farcil passaggio, e poi quando si è nella nuova dòtazione quanto tempo non ci vuote prima di aver ritrovata la quiete che si godeva nel

Ma questi cambi portano con sè anche i disturbo di dover cercare della gente per it trasporto, e anche tappezzieri, muratori, falegnami perchè riordinino nella nuova dimora le cose nostre.

Ora noi sempre desiderosi di evitar delle noie ai nostri lettori, ricordiamo loro che il sig. Marcandoro Antonio che ha recapito al caffè Palermo ha con sè una vera troupe di queste persone tanto necessarie, e quindi senza rompersi tanto la testa basta rivolgersi a lui, ed egli pensa a tutto.

Coloro che devono cangiar di casa sono av-

Artista concittadino. Riceviamo da Sesi notizia che il nostro egregio concittadino tenore cav. Eugenio Mozzi, ottenne in quel teatro nella parte di Don José nella Carmen un vero successore.

Egli dovette infatti bissare fra i più rumoresi applausi la romanza del flore ed il finale del terzo atto. - Dopo il famoso duetto deltimo eode assane ana Dei Brown potago-nista parecchie chiamate al proscenio. Fu tale il successo portato anche nella 2.a recita che mentre era scritturato per tre sole recite straordinarie lo si volle confermare per tutta la stagione. Le nostre sincere congratulazioni al brovo artista.

Birraria Stati Uniti.

Riuscitissimo anche il concerto di ieri a sera dove debutto la simpatica *Giulia Mancini* ri cevendo dal numeroso uditorio meritati ap plausi. - Molto bene anche gli altri artisti un modo speciale la signora Bartoletti dive nuta ormai la benjamina dei frequentatori.

Per il prossimo ottobre il sig. Mengaldo ci promette delle altre novità e cioè il debutto del bravo buffo Luigi Taboga e della gentile cantatrice Rosalba Leopardi entrambi ben noti al nostro pubblico che ebbe campo di applaudirli tempo fai

Società banda civile l'«Unione». Programma del concerto da eseguirsi dalla panda civile l'*Unione* la sera del 21 settembre

in Piazza Garibaldi alle ore 8 p.

Polka - Vanucci.
 Sestetto finale - Machet - Verdi

Mazurka - Elsie - Drigo.

Duetto e terzetto - Ernani - Verdi,

Pot-pourri - Pietro Micca - Chitfi.

6. Marcia - N. N.

### Corriere dell'Arfe

TEATRO GARIBALDI

sera il teatro era affoliato. Molte signore in graziossime toitettes orna-

vano i palchetti. La sala sfolgorante di luce eccheggiò di una salva generale d'applausi alle prime note dell' Inno Reale. Tutti erano in nie-

prime note dell' Inno Reale. Tutti erano in piedi: l' inno si dovette replicare.

"Il palco della Prefettura era occupato dal
Consigliere Devegato Piras-Lecca, quolio del
Municipio dal Sindaco conte Giusti.

Gli artisti comm. Girardo miss Walry e
cav. Walry Iurono festeggiati a merito degli
esperimenti renscitissimi.

Stasera altro trattenimento con interessantissime novità. LA LINDA DI CHAMONIX

Domani sera al teatro Comunale di Vicenza va in scena questo splendido lavoro musicale. Ecco come sono distribuite le parti. Linda -Simonetti Rosina. Pierqtio - Rosina Muzzi.
Carto - Achille Tomei. Antonio - Cesarotto
Vittorio. Prefetto - Vittorio Sacchetto. Marchese - Gaetano Argenti.

In quest'opera si ripresenteranno dunque i due allievi del Selva il Cesarotto ed il Sac-chetto che confermeranno anche su questo



### Riunione Adriatica di Sicurtà eretta nel 1838

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

### CAPITALE VERSATO L. 4.000000

Totale fondi di garanzia 50 milioni

### ASSICURAZIONI SULLA VITA

caso di morte, in caso di vita ad età prestabilita, dotali di rendite vitalizie im-ediate è differite, miste con o senza raddoppiato pagamento del capitale assica -

ato ecc. ecc. Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta ed accorda prestiti sulle proprie polizze, purchè s ieno state pagate almeno tre annualità di premio.

Assieura inoltre contro i

### DANNI DEGL'INCENDI

contro quelli prodotti dallo Scoppio del Gaz, degli Apparecchi a Vapore e del Fulmine, quelli pure del rischio locativo, del ricorso dei vicini e della perdita e diminuzione delle gazanzie ipotecarie, garantisce in fine a premio fisso contro i

### DANNI DELLA GRANDINE

I PRODOTTI DEL SUDLO

verso integrale pronto pagamento dei risarcimenti l'quidati, ed assicura anc le merci viaggianti per terra, fiumi, l'aghi, canali e per mare.

La RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' dal 1838 a tutto 1890 ha risarcito circa **452.00 + Assicura**ti col pagamento di oltre **407 Milion**) di lire. Dal 1854 al 1890 ha pagato per risarcimento DANNI GRANDINE in Italia. oltre **52** Milioni di lire.

Per sobiadmenti, informazioni, stampati e tariffe rivolgersi all'Agenzia Principale di Patova, in quale è altresi abilitata ad assumene propos te d'affari per conto della Società Internazionale di Assicurazioni contro le DISGRAZ E ACCIDENTALI.

L'Ufficio dell'Agenzio Principale è situato in Padova, Piazza Cavour N. 1122.A con Agenzio Mandamentali in ogni Capoluogo di Mandamento.

Ma in questo spettaco o v'è una novità ancor più interessante per i Padovani e cioè il debutto delle Sig.ne Simonetti e Muzzi, anche quale allieve del maestro Selva, lin parti di una vera importanza.

Auguriamo di vero cuore un brillante successo, e per loro, e perchè in esso l'egregio maestro Selva trovi una ricompensa alle sue fatiche e alla sua incontrastabile bravura.

Ringraziamento

Gratissima a quanti presero parte alla grave sciagura patita ed alle onoranze rese alla sua diletta Romilda, la famiglia Satvamini porge con animo profondamente commosso vivi ringraziamenti a tutti e chiede scusa delle involontarie ommissioni che fossero avvenute.

### Nostre informazioni

Si accredita sempre più la voce che l'attuale sessione parlamentare non si chiuderà prima dell'anno entrante, salvo che fatti straordinari modificassero in modo la situazione politica da rendera opportuno che il Capo dello Stato rivolga la sua parola, per eventuali provvedimenti, alla rappresentanza del paese.

Questo caso, nei circoli più accre-

ditati, si ritiene poco probabile. Generalmente si fissa la data 18 novembre per la rispertura del Parlamento.

Il ministero confida di poter annunziare per quell'epoca la definitiva conclusione dei trattati commerciali, pei quali si sta tuttora discutendo Monaco, coll' Austria-Ungheria e colla Germania.

Nella stessa occasione si daranno tall affidamenti sulla situazione finanziaria da escludere, per un tempo in-determinato, qualsiasi ricorso ad operazioni di credito.

Abbenamento al «COMUNE» da 1 Settembre a 31 Dicembre 1891 L. 6.

### Nostri dispace

Trattati di commercio ROMA, 21, ore 8.40

Quantunque non si possa dubitare del buon esito finale, pare che siano insorte nuove difficoltà circa il trattato commerciale, che si sta discutendo a Monaco di Baviera fra i delegati d'Italia Germania ad Austria - Ungheria.

20 Settembre

ROMA, 21, ore 10 a. La commemorazione del 20 settembre fu sollennemente celebrata, e la giornata passò tranquillissima senza che siasi verificata il menomo dei disordini temuti.

Per parola d'ordine data dal Vaticano i pellegrim restarono ritirati nelle Chiese e nel recinto dei luoghi appartenentia alla Curia apostolica.

Ora, universale

ROMA, 21, ore 11 a.

ROMA, 21, ore 11 a.

Il Goveno svizzero ha spedito alla Consulta una nota esprimendo il voto del Congresso geografico di Berna per la riunione di un Congresso internazionale allo, scopo di designare un meridiano unico come punto di partenza per l'ora universale.

La nota fa rilevare che il Congresso ha considerato come nullo il risultato del Congresso di Washington, nel quale le potenze rappresentate, meno la Francia e il Brasile, addottarono il meridiano di Grechwich ed abolirono l'ora astronomica.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA 22 Settembre 1891

A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 11 m. 53 s. 7 Tempo medio di Roma ore 11 m. 55 s. 33. Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e da

20 Settembre	Ore 9 apt.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
		-	AND DESCRIPTION OF THE PERSON
Barometro a 0'- mil.	762.4	760.6	760.0
Termometro centigr,	+19.4	+24.6	+20.2
Tensione del vap. acq.	12.4	8.3	13.7
Umidità relativa	74	36	78
Direzione del vento V elocità chil. orar. del	ESE	SSE	S
vento	小學家	10	7
St ato del cielo	sereno	sereno	114 001

Dalle 9 ant, del 20 alle 3 ant, del 21
Temperatura massima = + 25.3
minima = + 16.5
Acqua cadutatual cielo
dalle 9 pom, del 20 alle 9 ant, del 21 mill. 2,4
Leone Angelf, ger, responsabile

4081

Phone Tip. F. Sheehefte

# TIME AND DEPARTMENT OF THE PARTMENT OF THE PAR

5652

# The second secon

To the transfer of the transfe

dei Chimici-Farmacisti

# the control of the co

DI PADOVA

Bevesi preferibilmente un'ora prima dei pasti, semplice, nel Caffè, od al Seltz

Si vende dai signori Droghieri Caffettieri e Liquoristi

Padova, 1891

Prem. Tip. F. Sacchetto